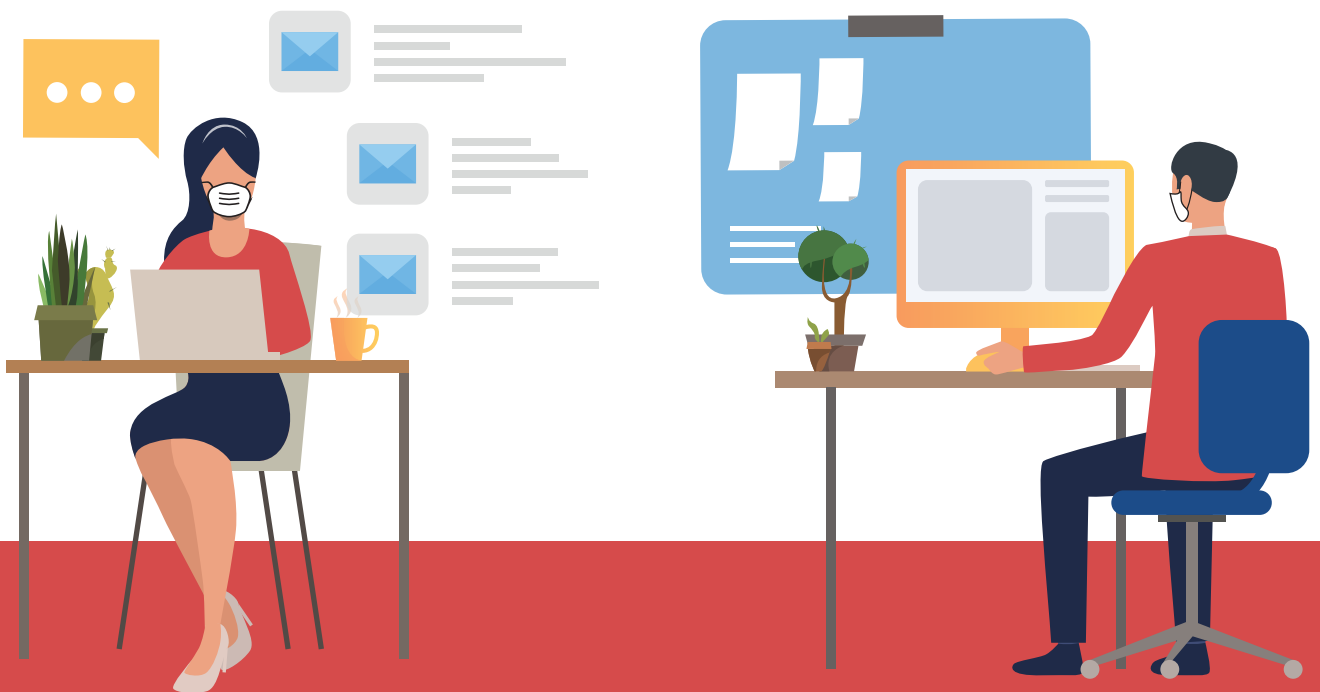


Emergenza Covid nel pubblico impiego.

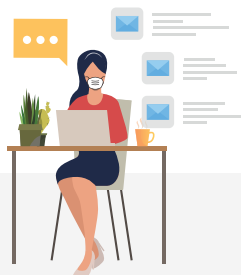
Ufficio condiviso: i possibili scenari



In questa guida sintetizziamo alcuni possibili scenari che possono verificarsi all'interno di uffici condivisi da due lavoratori (contatto stretto) e le relative informazioni in merito.

SCENARIO 1. Sintomi compatibili covid-19

MARIA



Ha sintomi covid-19 compatibili?

Avvisa immediatamente il datore di lavoro e si reca dal suo medico (meglio evitare il pronto soccorso).

NON VIENE AL LAVORO

Il medico (o ATS) invita Maria a fare il tampone

CASO 1. IL TAMPONE È NEGATIVO

Al termine della malattia Maria rientra normalmente al lavoro

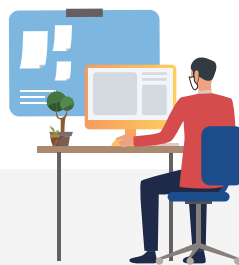
CASO 2. IL TAMPONE È POSITIVO

Potrebbe essere infortunio. Maria si rivolge immediatamente al Patronato Inca Cgil per il patrocinio

**INCA CGIL BRESCIA
via F.lli Folonari, 20
TEL 030 3729240
email brescia@inca.it**

Si procede a pulizia e sanificazione degli ambienti secondo disposizione della circolare n. 5443 del 22/02/20 del MdS

MARIO



La collega di Mario ha sintomi compatibili a Covid-19 ed è a casa in attesa di tampone.

Mario in questo momento è in ufficio da solo e non è a contatto con Maria.

Il datore di lavoro, tramite il medico competente, PUÒ (ma non è obbligatorio) disporre una quarantena preventiva e attivare lo Smart working per Mario. Nel caso non sia possibile attivare s.w. può utilizzare ferie pregresse, permessi, ecc...

Mario è tranquillo perché la sua collega è rientrata al lavoro visto che il tampone era negativo.

Il medico di base (o il medico competente o Ats) comunica a Mario che è in quarantena.

La quarantena dura
- un periodo di 14gg dall'ultima esposizione al caso
- un periodo di 10gg dall'ultima esposizione al caso con un test antigenico molecolare o molecolare negativo effettuato il decimo giorno.

L'assenza dal lavoro è coperta da certificato medico rilasciato dal medico di base riportante gli estremi del provvedimento ATS di messa in quarantena. In attesa del provvedimento, il medico di base deve comunque rilasciare certificato e sarà cura di Mario comunicare gli estremi all'Inps del provvedimento ATS. L'assenza non incide sul comparto (mess. Inps 2584 del 26.10.2020).

Si procede a pulizia e sanificazione degli ambienti secondo disposizione della circolare n. 5443 del 22/02/20 del MdS

SCENARIO 2. Figlio in quarantena

MARIO



Il figlio di Mario (di età inferiore ai 16 anni) è in quarantena perché un suo compagno di classe è risultato positivo.

MARIO PUÒ:

- A.** Venire al lavoro, se non deve accudire il figlio
- B.** Lavorare in Smart working, se deve accudire il figlio
- C.** Avere diritto a congedo per la durata della quarantena del figlio (ma solo minore di 14 anni) con pagamento del 50% della retribuzione
- D.** Chiedere ferie/permessi (se la prestazione lavorativa non può essere svolta in s.w.)
- E.** Chiedere aspettativa non retribuita (con figlio di età compresa fra 14 e 16 anni)

IMPORTANTE

Non può essere considerata malattia!



MARIA

Il collega di Maria ha un figlio in quarantena perché un suo compagno di classe/sport è risultato positivo. **Maria continua a venire in ufficio.**

Anche il suo collega, se non deve accudire il figlio, può venire al lavoro infatti **non sono previsti provvedimenti nel caso di contatto stretto con un convivente posto in quarantena preventiva.**

SCENARIO 3. Un contatto stretto è positivo

Contatto stretto = persona convivente, o persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso Covid (esempio: stretta di mano o toccare a mani nude fazzoletti di carta usati), contatto diretto faccia a faccia a distanza minore di 2 metri per almeno 15 minuti, persona in ambiente chiuso con covid-positivo in assenza di DPI

Un contatto stretto di Mario è positivo

Il medico di base (o il medico competente / ATS) comunicano a Mario che **È IN QUARANTENA** per contatto stretto (circolare del MdS 032850 del 12/10/2020).

La quarantena dura

- un periodo di 14gg dall'ultima esposizione al caso
- un periodo di 10gg dall'ultima esposizione al caso con un test antigenico molecolare o molecolare negativo effettuato il decimo giorno.

L'assenza dal lavoro è coperta da certificato medico rilasciato dal medico di base riportante gli estremi del provvedimento Ats di messa in quarantena. In attesa del provvedimento, il medico di base deve comunque rilasciare certificato e sarà cura di Mario comunicare gli estremi all'Inps del provvedimento ATS. L'assenza non incide sul comportamento (mess. Inps 2584 del 26.10.2020).

NB. Se IL FAMILIARE è un bambino o un anziano che non può essere messo in isolamento la quarantena si prolunga per 10/14gg dall'accertata guarigione del malato.

Nel posto di lavoro si mettono in atto le procedure previste nel DVR in conformità con quanto previsto dal protocollo quadro "rientro in sicurezza" del 24/07/2020.

Maria continua a venire al lavoro.